

Le buone pratiche del centro della **Fondazione Don Gnocchi** Riabilitazione, Fanelli visita il “Don Gala” di Acerenza

ACERENZA - Francesco Fanelli, vicepresidente della Regione Basilicata e assessore regionale alla Salute e alle Politiche della persona, accompagnato dal direttore generale dell'assessorato Francesco Bortolan, ha visitato il Centro “Don Michele Gala” di Acerenza della **Fondazione Don Gnocchi**. Si è trattato di un incontro programmato da tempo - si legge in una nota -, che fa seguito ai proficui contatti maturati negli ultimi mesi e che si pone nel contesto da parte dell'assessorato dell'individuazione di “buone pratiche” in ambito sanitario da diffondere ed estendere a livello regionale.

L'assessore è stato accolto nella struttura dal direttore generale della **Fondazione Don Gnocchi** Francesco Converti e dal responsabile Segip (Servizio di gestione integrata della persona) - in rappresentanza del responsabile di struttura - Vincenzo Santasiere.

«Fanelli e Bortolan - spiega la nota - hanno visitato i reparti di degenza del Centro e le palestre, soffermandosi in particolare sull'attività di riabilitazione robotica, da alcuni anni fiore all'occhiello della riabilitazione “Don Gnocchi”. Al termine, hanno incontrato il personale e i degenti, mostrando vivo apprezzamento per quanto riscontrato. Una nota di merito ha avuto la modalità di approccio al paziente descritta dal dottor Santasiere, che poggia sull'integrazione delle diverse figure sanitarie in funzione del progetto riabilitativo personalizzato individuato al momento del ricovero». È stata inoltre sottolineata l'importanza della centralizzazione e distribuzione dei ricoveri tra le due strutture lucane (la Fondazione opera anche all'interno dell'ospedale di Tricarico), conformemente ai bisogni di salute del territorio, presentata dal bed manager Innocenzo Calvello.

«Ringrazio il vicepresidente e

Fanelli per l'incontro - ha dichiarato il direttore generale Converti -: è per noi un segnale importante che conferma la vicinanza delle istituzioni alla Fondazione, ai nostri operatori e ai degenti di cui ci facciamo carico. E inoltre una risposta forte ai bisogni di salute del territorio. Lo ringrazio anche per avere riconosciuto nel nostro modello di presa in carico del paziente un'eccellenza e un esempio di buona pratica da esportare in altri contesti. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, continuando ad offrire il nostro contributo perché quest'esperienza di integrazione tra il pubblico e il privato sociale av-

viata ad Acerenza quasi vent'anni fa sia ancora più efficace e proficua per le persone più fragili e le loro famiglie».

La collaborazione tra Regione Basilicata, Azienda sanitaria locale e Azienda ospedaliera “S. Carlo di Potenza” risale al 2005. Il Centro dispone di un reparto di degenza di riabilitazione specialistica ospedaliera neurologica e ortopedica, con day hospital, e di un reparto di degenza di riabilitazione estensiva. Nel 2022 il Centro ha accolto oltre 650 pazienti per oltre 21 mila giornate di degenza. Poco meno di 800 i pazienti trattati in ambulatorio, con oltre 9 mila prestazioni complessive.

